

La ricerca del CREA

Il CREA ha apportato alla ricerca del settore una serie di innovazioni importanti sin dalla sua nascita:

dalla fondazione (1871) al 1920

- 1) diffusione di uova sane di baco da seta e formazione dei quadri dirigenti degli Osservatori sericoli e degli Stabilimenti seme-bachi;
- 2) ricerca di base sulla anatomia e fisiologia del baco da seta allo scopo di diffondere regole di allevamento razionali e fondati su basi scientifiche;
- 3) relazioni internazionali e contributo alla fondazione di altre Stazioni sericole in altri Stati;
- 4) studio di razze importate e loro ambientamento e selezione in Italia, per contrastare l'importazione dei cartoni giapponesi;
- 5) studio di altri Lepidotteri produttori di seta per ambientarli in Italia;

dal 1920 al 1960

- 1) studio di nuove razze e incroci per aumentare la produttività e reggere la concorrenza degli altri stati asiatici, in particolare il Giappone;
- 2) inizio degli studi di genetica sugli incroci e il colore del bozzolo;
- 3) diffusione della gelsibachicoltura nell'Italia Meridionale e nelle colonie italiane in epoca fascista;
- 4) studio degli allevamenti policiclici;
- 5) studio di diversi sistemi di coltivazione del gelso e delle varietà più adatte alla produzione di foglia;

dal 1960 al 2000

- 1) inizio dello studio di meccanizzazione per l'abbattimento dei costi di produzione, in particolare sistemi di allevamento meccanizzato del baco da seta;
- 2) progetti per la realizzazione di bigattiere "razionali";
- 3) studi di embriologia e inizio della produzione di un poliibrido nazionale;
- 4) conservazione delle razze del baco da seta e loro valorizzazione per finalità tessili;
- 5) accoglimento delle collezioni di razze conservate nel centro genetico-ecologico di San Giacomo di Veglia;
- 6) studi sugli ormoni giovanili e del fenomeno dell'inquinamento da *fenoxycarb* nel Nord Italia;
- 7) realizzazione di gelseti a medio impianto e polivarietali;
- 8) studio per la realizzazione di talee legnose e micropropagazione del gelso;
- 9) studio delle malattie del gelso e dei parassiti come *iphantria cunea* e tripidi;
- 10) collaborazione con associazione nazionale bachicoltori per assistenza tecnica agli agricoltori e controllo sanitario e attitudinale del seme-bachi importato;

dal 2000 al 2023

- 1) studio per l'ottenimento di un mangime artificiale del baco da seta e 2 brevetti;

CONTATTO STAMPA

MICAELA CONTERIO 3358458589 Giornalista

Capo Ufficio Stampa

CRISTINA GIANNETTI 345 0451707

CREA – via della Navicella 2/4 – 00184 Roma

@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it

TWITTER: CREARICERCA

FACEBOOK: CREA – RICERCA

LINKEDIN: CREA RICERCA

INSTAGRAM: CREARICERCA

CREAtube: <https://www.crea.gov.it/crea-tv>

CREAfuturo: <https://www.creafuturo.eu/it/>

- 2) studio fenologico e varietale delle diverse accessioni di gelso e sistematizzazione della conservazione con il progetto RGV-FAO;
- 3) ampliamento delle collezioni con l'accoglimento della collezione francese dell'INRA;
- 4) messa a punto di una piattaforma per la trasformazione genetica del baco da seta;
- 5) inizio degli studi con le diverse ditte per l'ottenimento di prodotti a base di seta alternativi a quelli tessili (cosmetici e biomedici);
- 6) messa a punto di un manuale per la buona pratica agricola, uno standard per la bachicoltura e un manuale per l'agricoltura biologica;
- 7) inizio della ricostruzione di una filiera serica regionale con la costituzione del Go Serinnovation;
- 8) inizio della produzione sistematica di uova di baco da seta per gli agricoltori e loro test in campo e in trattura con la riattivazione di un piccolo impianto di trattura (presso un'industria privata) e lo svolgimento dell'attività di essiccazione;
- 9) svolgimento di corsi di formazione;
- 10) inizio dello studio del baco da seta come prodotto alimentare (entomofagia) e per la mangimistica;
- 11) studio di processi di automazione e digitalizzazione dell'allevamento del baco da seta e coltivazione del gelso (con la produzione di relativi brevetti);
- 12) studio del baco da seta come modello per lo studio di farmaci e antibiotici;
- 13) collaborazione con architetti e artisti per la creazione di prodotti culturali (Silk Pavillon II al Moma di New York);
- 14) valorizzazione del patrimonio immateriale della gelsibachicoltura attraverso la preparazione delle basi concettuali per l'avvio di un itinerario culturale in collaborazione con il Consiglio d'Europa;
- 15) formazione di una partnership europea per lo sfruttamento dell'eredità immateriale della seta per le industrie culturali e creative (progetto HORIZON: ARACNE).